

» inglese, non avrebbe la sua fregata, che cercato un asilo, senza  
 » però mai permettersi di usare verso chichessia alcun atto di osti-  
 » lità. Anche di questo possibile avvenimento mi credo in dovere  
 » di non ritardare il riscontro all' Eccellentissimo Senato; onde  
 » possa prendere quelle precauzioni e dispezioni, che la sua sa-  
 » pienza troverà convenire alla circostanza.

» Dopo di avere per quanto la tenuità mia, accresciuta dalla  
 » vivissima agitazione dell' animo, mi permise, soddisfatto all' inter-  
 » vista col ministro di Francia, cui dispongo colla gratissima com-  
 » pagnia dell' eccellentissimo Savio di terraferma Corner ad eseguire  
 » l' altra molto più difficile e gravissima commissione, appoggia-  
 » tami presso il general francese Buonaparte. Prevedo pur troppo,  
 » che l' urgenza dell' argomento, il quale richiederebbe l' esecuzione  
 » più sollecita, non sarà combinabile coll' opportunità del momento  
 » di verificarla. Ma e per il reale pubblico interesse, e per li sa-  
 » pienti dettami di VV. EE. sarà mia cura di dare a questa vista  
 » decisiva la preferenza, Dio volesse, che all' efficacia delle mie in-  
 » tenzioni corrispondesse in tanta circostanza il grado delle mie  
 » forze, e *che nel terribile conflitto fra la ragione e la violenza re-*  
 » stasse la più remota lusinga, che quella dovesse prevalere. Ma se  
 » le cose sono ormai ridotte a tale stato, che nel prestarmi all' vene-  
 » rati loro comandi altro conforto non resta al mio animo abbattuto  
 » e agitatissimo, se non di far conoscere, che non v' è olocausto per  
 » un buon cittadino, il quale non debba non solo al vero interesse,  
 » ma pure alla cieca obbedienza della sua patria, e di sperare dalla  
 » sola assistenza Divina, e dal fermo appoggio della pubblica grazia  
 » e sapienza quel successo nella mia negoziazione, che da tutti li  
 » rapporti delle durissime circostanze, e molto meno dalla cono-  
 » scenza di me medesimo non mi è permesso in alcun modo di at-  
 » tendere. Grazie.

» Dopo questo colloquio e dopo la comunicazione fattane al se-  
 » nato, Francesco Pesaro col suo collega Giambattista Corner si pose  
 » in viaggio verso il Friuli. Intanto giunse notizia a Venezia degli